

CONTINUANO I CONTROLLI

No-vax, oltre 80 sospesi fra il personale sanitario

Settanta infermieri, una decina di medici, cinque farmacisti. Sono i numeri dello zoccolo duro dei sanitari no vax savonesi che ancora rifiutano il vaccino e per questo sono sospesi dall'attività. Al conto vanno aggiunti anche un gran numero di operatori socio sanitari, psicologi, fisioterapisti e tutti i tecnici delle professioni sanitarie. Soltanto in Asl, sommando le varie figure, sono state sospese 88 persone. I totali oltretutto potrebbero ancora lievitare: i controlli sono continui e



Una protesta di no-vax a Savona

dal 15 dicembre per il mondo della sanità scatta l'obbligo della terza dose del vaccino, che di conseguenza darà avvio a un nuovo giro di verifiche volte ad accertare che tutti si adeguino alla legge. Dal 16 inoltre cambia anche il metodo dei controlli, che passano in capo agli Ordini professionali, mentre finora sono stati gestiti in prima battuta dalla Regione, poi dall'Asl.

«Al momento i medici sospesi sono una decina - spiega Luca Corti, presidente dell'Ordine savonese -. Almeno tre o quattro colleghi, dopo esser stati sospesi, ci hanno ripensato, si sono vaccinati e sono stati reintegrati. Dal 16 dicembre i nomi dei non vaccinati saranno comunicati dalla Federazione degli Ordini nazionale, a quel punto saremo molto veloci nel far scattare ulteriori provvedimenti che si renderanno

necessari a livello locale». La situazione più preoccupante al momento riguarda gli infermieri: 70 sospesi, per la maggior parte dipendenti dell'Asl, e una carenza di figure professionali che sta creando non pochi problemi per garantire le attività. «Mi preoccupa e mi spaventa il fatto che gli infermieri non si vogliano vaccinare - commenta Roberta Rapetti, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Savona - Comprendiamo la paura, ma il vaccino è l'unica arma. Continuiamo nel sensibilizzare». Ancora in evoluzione la situazione tra i farmacisti. «Abbiamo cinque sospesi - spiega il presidente dell'Ordine, Giovanni Zoragno -, ma le comunicazioni arrivano giorno per giorno, di conseguenza potrebbero scattare altri provvedimenti». —